

DALL'UNO ALL'ALTRO MARE

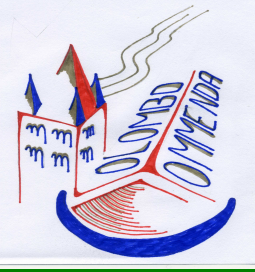
Mostra iconografica alla Commenda di Prè elaborati delle classi prime e seconde del modello didattico Colombo della sms Don Milani Colombo di Genova

Area storica: La leggenda di S. Ugo, La storia ed i cabrei dell'ordine, l'edificio monumentale, la regola degli Ospitalieri, l'epigrafe di Fra Guglielmo



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

LA LEGGENDA DI SAN UGO



● La storia di sant'Ugone c'è stata tramandata per ordine di papa Gregorio IX, dall'arcivescovo di Genova Ottone Ghilini coetaneo di Ugo Canefri, che aveva scritto la "leggenda" di cui esisteva solo il riassunto tradotto dalla lingua latina.

Nel 1631, la Sacra congregazione dei riti, fissò la data della festa di Ugo Canefri, per il giorno della sua morte, 10 ottobre 1233; la selezione relativa alla diocesi di Genova di martirologio cristiano che recitava la disposizione e ciò che si raccontava di sant'Ugone.

La vita di sant'Ugone si snoda tra Genova e Malta.

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

LA LEGGENDA DI SAN UGO

Ma gli storici e lo stesso Jacopo Ghilini, non che Jacopo di Varagine non fanno parola di Ugo.

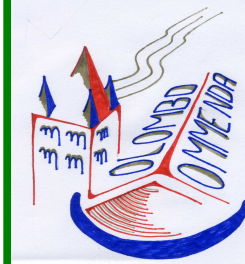
Di sant'Ugo si sa che ha vissuto servendo carità a tutti, digiunava tutto l'anno e già in vita aveva fama di santità; il più famoso dei suoi miracoli avvenuto ad Acquaverde richiama quel che accadde a Mosè che percuotendo un bastone contro un sasso ne fece uscire le acque che servivano all'ospedale che nella calura e nella siccità di quel periodo non riusciva a lavare i panni degli ammalati.

Non solo questo miracolo fu attribuito a sant'Ugo, un giorno, dalle alture dell'ospedale vide una nave prossima a un naufragio, con il solo segno della croce calmò il mare e i venti.

Ci sono altre persone che hanno avuto dei benefici avvenuti solo stando sulla tomba di sant'Ugo. Le leggende vengono raccolte dopo la morte di sant'Ugo.

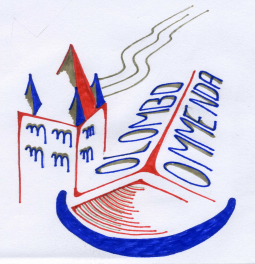
La vita di sant'Ugo si svolge in un periodo ed in un'area molto significativa, in cui Genova era l'anello di congiunzione con collegamenti euro-mediterranei.

Il percorso scelto da Ugo lo proiettava in una dimensione sociale attiva non solo di preghiera, per cinque anni andò in battaglia, alla ricerca di un possibile martirio. Cavaliere gerosolimitano, maestro di san Giovanni, a Genova impegnerà le sue virtù in vita e in morte con i suoi miracoli. Tuttavia quando l'arcivescovo Ottone Ghilini si accingeva, su istanza del papa Gregorio IX, alla procedura di canonizzazione demandò tutto al pontefice; la "Vox Populi" che narrava le virtù di Ugo Canefri non bastava. La ricostruzione della sua santa vita trova testimonianze nella sua precisa scelta di privazioni, di povertà, la lotta anti-islamica e la lotta all'eresia. Ugo Canefri, nato nell'area alessandrina, è morto a Genova ed è stato sepolto in San Giovanni.



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

LA LEGGENDA DI SAN UGO



Sant'Ugo da Genova



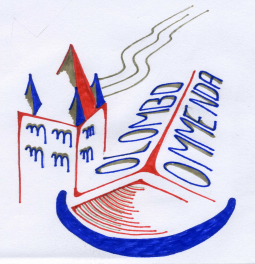
L'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri



Sant'Ugo da Genova (Ugo Lanfranco), nacque probabilmente nel 1148 dalla famiglia alexandrina dei conti Lanfranco. Un giovane età entrò a far parte dei Cavalieri Ospitalieri di S. Giovanni di Acre (GE) e si distinse presto per il servizio della carità a favore dei bisognosi, dei ricoverati negli ospedali e dei pellegrini. Fu cappellano dell'Ordine religioso e cavalleresco di S. Giovanni di Gerusalemme fondato un secolo prima con intenti soprattutto militari, per combattere contro gli infedeli musulmani. Ma i Cavalieri furono respinti e obbligati a lasciare l'Oriente, rifugiandosi prima nell'isola di Rodi e poi in quella di Malta dove ebbe origine il noto Ordine dei Cavalieri di Malta. Come cappellano della Commenda genovese, Ugo non impugnò mai armi di difesa e i suoi combattimenti si svolsero soprattutto in pace e carità; fu eletto così Maestro della Commenda di S. Giovanni a Genova. A lui si attribuiscono diversi miracoli:

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

LA LEGGENDA DI SAN UGO



- aveva sprigionato l'acqua, da una rupe a monte della Commedia (ora via S. Ugo), per consentire alle lavandaie di un ospedale di lavare la biancheria dei malati poveri;



- le sue preghiere riuscirono a salvare dal naufragio una nave in pericolo, a largo delle coste genovesi;

- mutò l'acqua in vino.

Piccolo di statura, magro, San Ugo era noto e caro ai genovesi anche per il suo spirito di mortificazione e per la sua grande modestia, contrastante con lo spirito di superbia del secolo, che non risparmiava neppure i Cavalieri, quasi sempre di origine aristocratica, di cui egli era cappellano.

A Genova, a pochi passi dal porto, esiste ancora la chiesa di S. Giovanni di Ore, nella piazzetta della Commedia; l'antica chiesa presso la quale visse il cappellano dell'Ordine cavalleresco, e nella quale venne sepolto dopo la sua morte avvenuta, secondo alcune fonti, l'8 ottobre 1233.

Con lui, vittorioso nella più meritoria delle battaglie, i Cavalieri di Gerusalemme conquistavano un titolo di gloria più chiaro e più durevole delle inerte imprese militari e politiche, anche se combattute per la fede e ispirate dal desiderio di convertire gli infedeli alla verità.



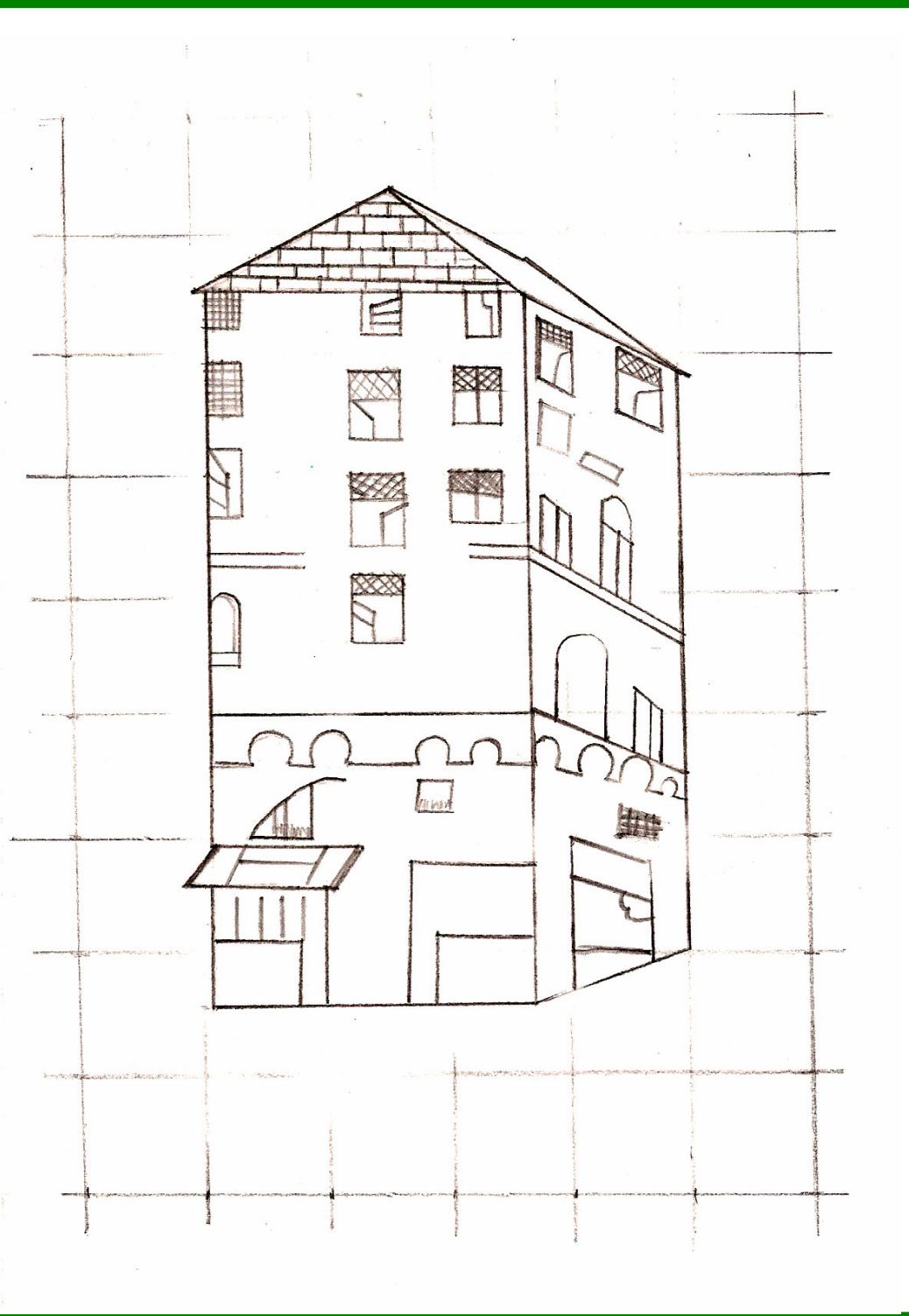
La Diocesi di Genova ne celebra il culto il 19 ottobre.

Brizzi Lorenzo I H

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

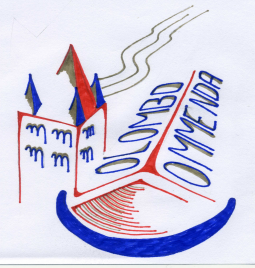
I CABREI DELLA COMMENDA DI PRÈ

La Commenda di Prè fu un luogo di ospitalità per coloro che andavano in pellegrinaggio in Terrasanta e per i vari ordini di cavalieri (tra cui gli ospitalieri e i cavalieri dell'ordine di Malta). La Commenda conteneva i registri dei possedimenti che le appartenevano: i Cabrei. Infatti alcune case appartenute a defunti venivano date in eredità e diventavano perciò di sua proprietà. Nel corso della storia i Cabrei divennero molto importanti perchè adesso è possibile sapere come e da chi era abitato il Borgo di Prè.

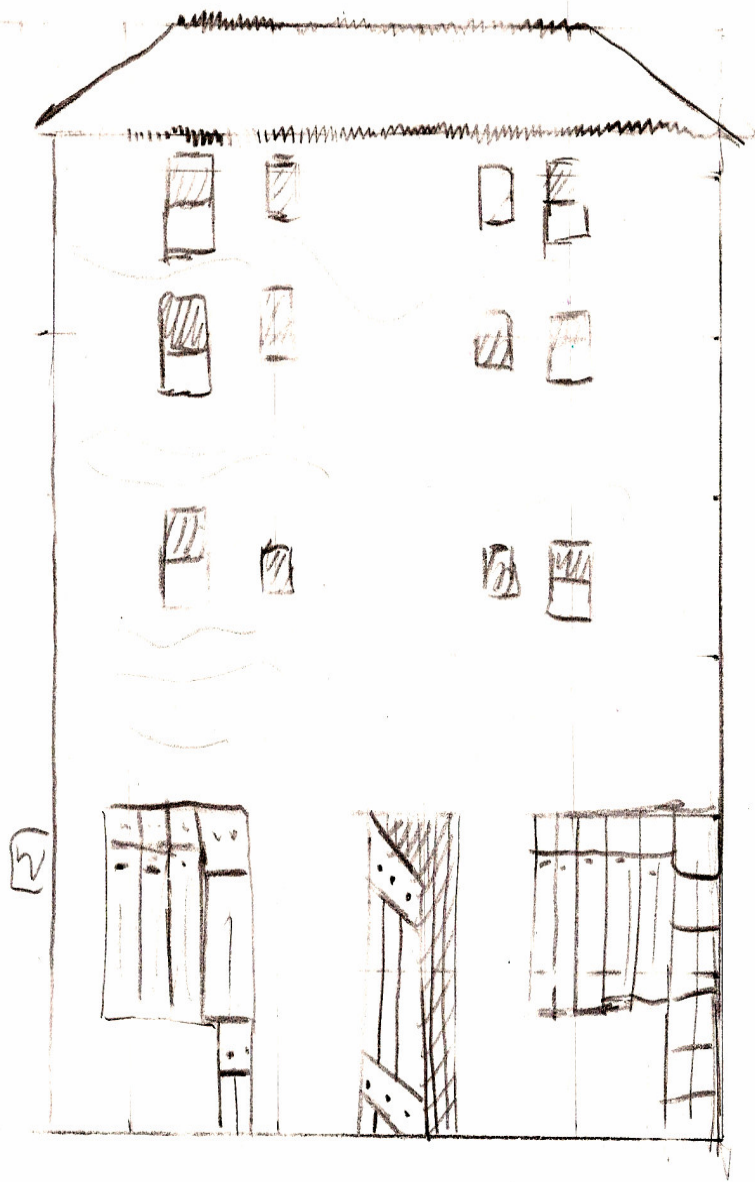
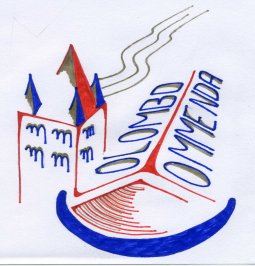


Accardo, Bottino, Cavalieri, Marengo, Vite

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO



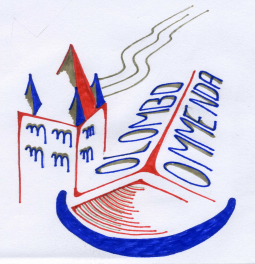
B) I CABREI DELLA COMMENDA DI PRÈ



I cabrei sono conservati nella biblioteca Berio, nella parrocchia di S. Giovanni di Prè o nell'archivio di Genova. Abbiamo notizie già dal 1400 poichè, in quei tempi, erano in uso le ispezioni dei cabrei. Altre notizie le abbiamo dalla fine del XVII secolo e anche nel 1774. I cabrei hanno rilevante importanza anche perchè da questi si può capire quale grado politico occupava a quei tempi la Commenda di Prè

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

C) I CABREI DELLA COMMENDA DI PRE'



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

Accardo, Bottino, Cavalieri, Marengo, Vite

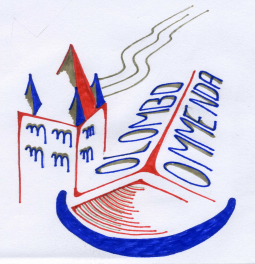
EDIFICIO MONUMENTALE

A GENOVA, FUORI DALL'ANTICA CITTA' VERSO IL PONENTE, SI TROVAVA UNA CONTRADA CHIAMATA PRAEDIS; NELL'ANNO 1000 ERA SORTA UNA CHIESA DEDICATA AL SANTO SEPOLCRO IN QUELLA CONTRADA, QUESTA ERA NATA PER CUSTODIRE LE CENERI DI S. GIOVANNI BATTISTA PORTATE DAI CROCIATI DALLA TERRA SANTA NEL 1098. NEL 1180 GLI STESSI CROCIATI COSTRUIRONO UN COMPLESSO CHE COMPRENDEVA DUE CHIESE, UN CONVENTO E UN LUOGO DI ACCOGLIENZA PER I PELLEGRINI, DI RITORNO O DIRETTI A GERUSALEMME. DAVANTI AL COMMENDA, ALL'INIZIO C'ERA SOLO IL MARE E UN PICCOLO PORTICCILO PER LE NAVI CHE CERCAVANO OSPITALITA' E RIPARO. L'OSPEDALE (OSPITALE) ERA LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELL'EDIFICIO, QUELLA CHE NOI VEDIAMO DALL'INGRESSO, DANDO EL SPALLE A VIA GRAMSCI. AL PIANO TERRA SI TROVAVANO I DORMITORI DEI PELLEGRINI, AL PIANO SUPERIORE LE STANZE PER GLI OSPITI ILLUSTRI, SUL RETRO C'ERA LA PARTE DEL MONASTERO CON: STILLE, DISPENSE, MAGAZZINI, CANTINE, STANZE DEI CHIERICI. TRA IL CHIOSTRO E L'OSPEDALE VI ERA LA CUCINA E IL REFETTERIO. L'INTERO EDIFICIO ERA DI MASSI QUADRATI DI PIETRA NERA GENOVESE E DI COLORE BIANCO



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

EDIFICIO MONUMENTALE



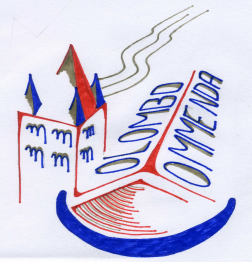
La Commenda di Pè



a Commenda di S. Giovanni di Pè rappresenta uno dei pochi complessi ospedalieri medioevali conservati. L'ospedale venne fondato nel 1480, fuori dalle mura medievali di Genova, per volontà di Frate Guglielmo appartenente ai Cavalieri Gerolimitani: organismo che diede poi origine all'ordine dei Cavalieri di Malta, a cui attualmente si fa riferimento parlando di questa struttura. L'istituzione svolse la funzione di centro d'assistenza per i pellegrini che da Genova salpavano alla volta della Terra Santa. Il complesso è composto da una chiesa a due piani, una delle più belle e meglio conservate della Liguria, di stile romanico maturo, realizzata dai maestri Antelami, e da un annesso ospedale per l'assistenza dei pellegrini, che si sviluppa per tre piani; quest'ultimo si affaccia sulla piazza con una caratteristica loggia (che fu ricostruita nel 1508). Nei secoli l'importanza ospedaliera è venuta meno, la chiesa divenne

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

EDIFICIO MONUMENTALE



rede di parrocchia e l'ospedale fu progressivamente trasferito.

Ciò ha comportato, nel 1731, la necessità di aprire l'ingresso alla chiesa lungo la via pubblica, capovolgendone l'orientamento.

Nella seconda metà del XIX secolo si assiste ad un forte incremento dell'attività edilizia, anche in prossimità del complesso monumentale: alcuni edifici vennero costruiti sui lati della chiesa e dell'antico complesso.

A partire dal 1960 si è adottata una politica di esproprio in vista del successivo restauro, recuperando il nucleo originario ed eliminando le parti superflue otto e novecentesche, sino ad arrivare all'ultimo intervento del 2004.

Il piano terreno, è dominato da un'ampia sala con una fila di colonne centrali in pietra con capitelli sferocubi, che sorregge una duplice serie di volte a crociera.

La grande sala al primo piano ha sempre una struttura a due navate, con copertura a travi lignee.

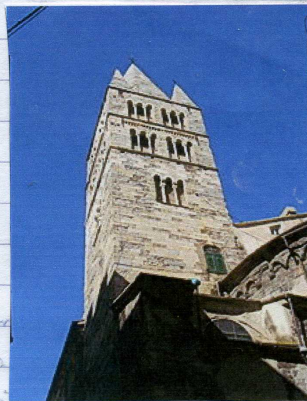
La decorazione della struttura verso mare presenta una lavorazione di legno a cassettoni con decorazioni a motivi floreali.

Al secondo piano si entra in un vasto ambiente, forse la sala dell'adunanza dei Cavalieri, realizzato nella seconda metà del XIV secolo.

La sala presenta un soffitto di legno a vista costruito secondo la tecnica genovese con tralicci contrapposti e incrinati alla sommità.

La chiesa è, come accennato, a due piani.

Alla chiesa superiore si accede dal portale d'ingresso aperto



nel 1731 nell'abside maggiore.

L'edificio presenta grande monumentalità, accompagnata da sobrietà decorativa, caratteristica delle maestranze edilizie genovesi del Medioevo.

Alla chiesa inferiore si accede grazie ad un porticato, riaperto con i recenti restauri e formato da cinque archi a doppia ghiera retti da colonne marmoree.

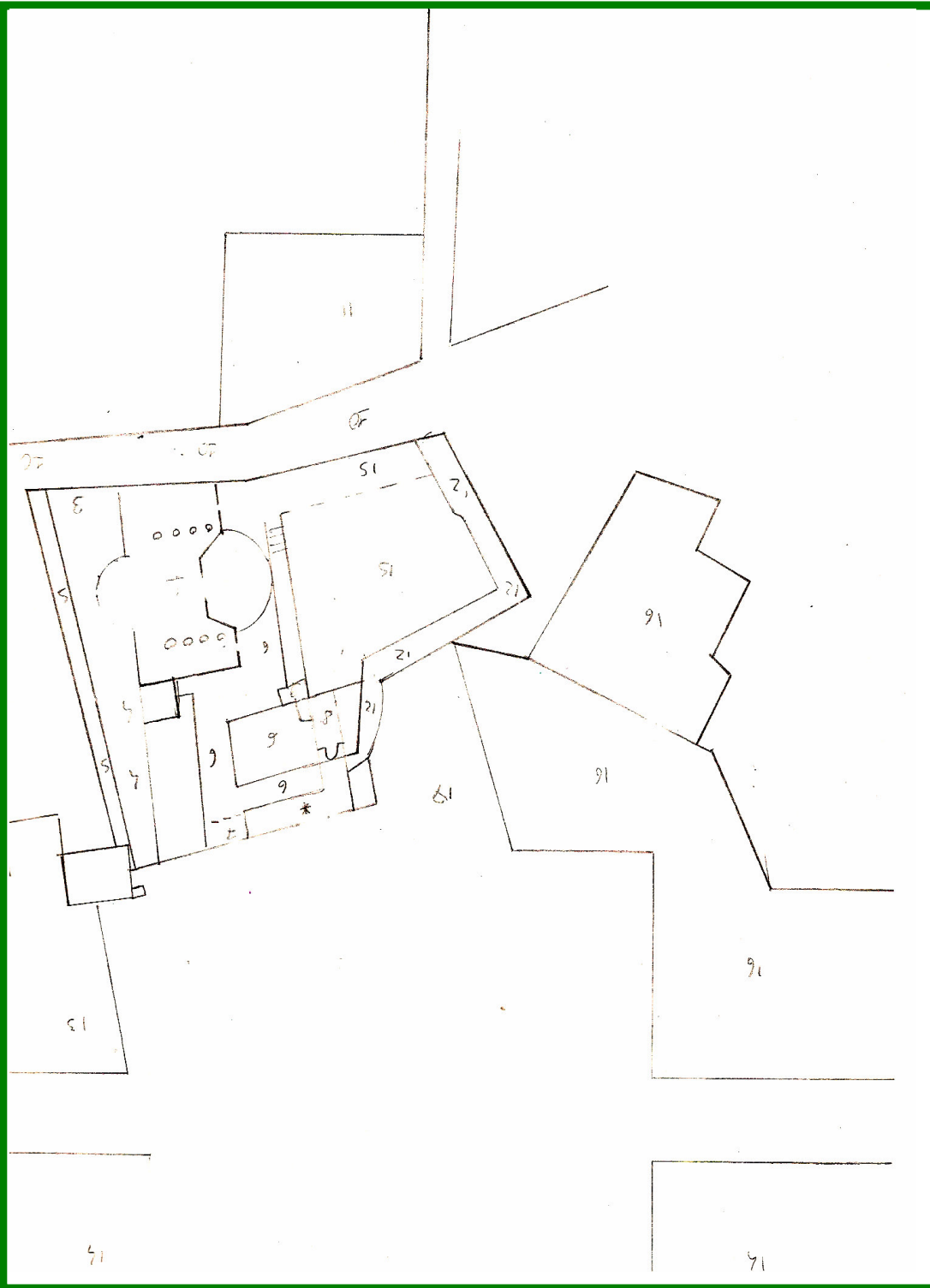
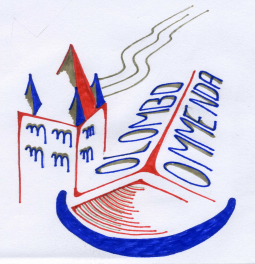
Restauri:

- 1962 Iniziano i lavori legati all'esproprio di tutti gli spazi gravitanti sulla commenda.
- 1972-1980 Restauri curati dall'architetto e soprintendente M. Semino, liberazione del piano terreno e recupero del livello originario del portico.
- 1985 - 1992 La Soprintendenza dei Beni Architettonici e da corso al programma delle demolizioni di tutte le superfetazioni ancora esistenti.
- 2001 Restauro eseguito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici della Liguria, riguardante il paramento lapideo, le strutture lignee e gli affreschi.
- 2004 Restauro degli esterni.

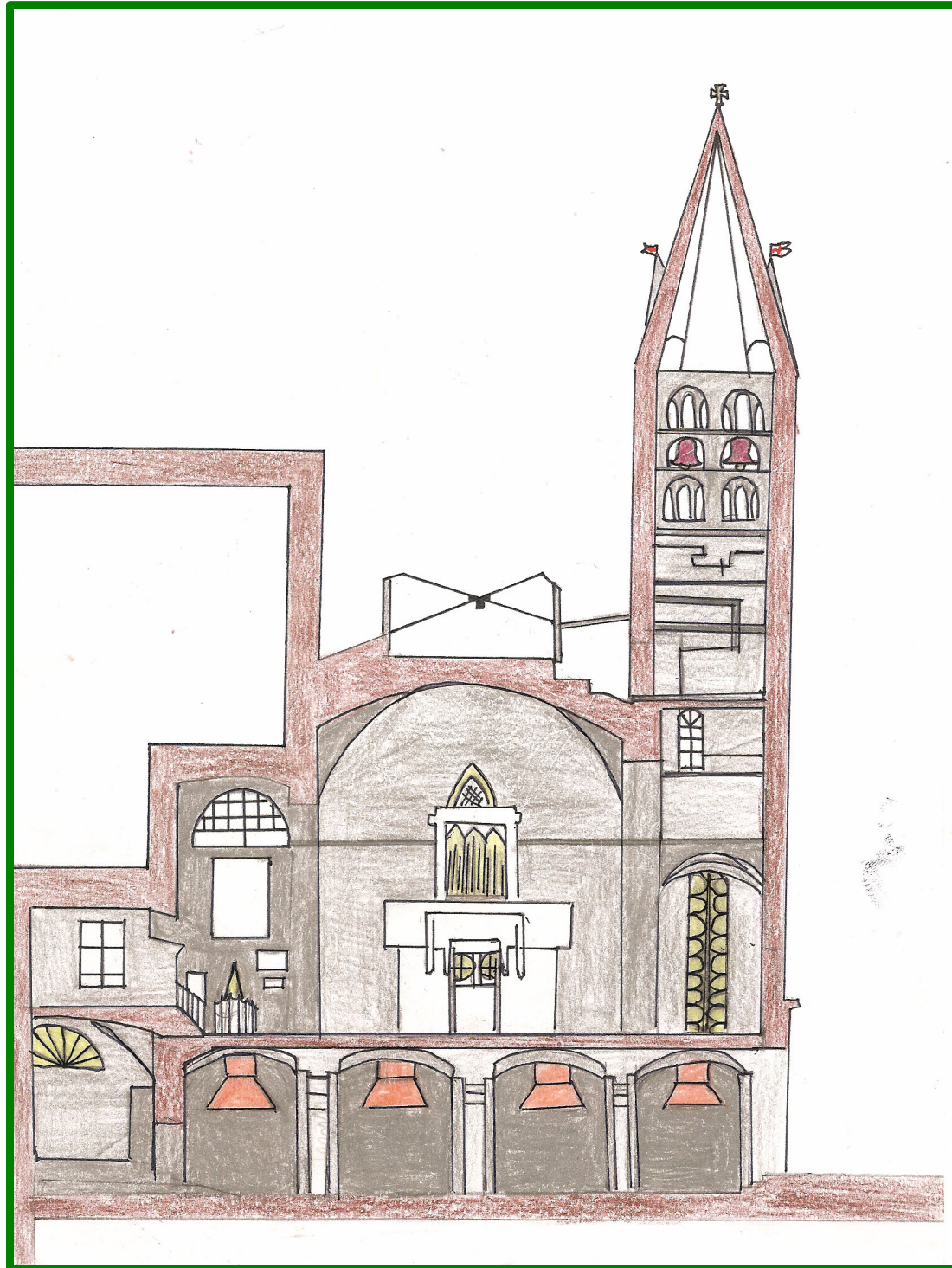
Brizzi Lorenzo
I^o H

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

EDIFICIO MONUMENTALE



Fantaccione



Gay

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

EDIFICIO MONUMENTALE



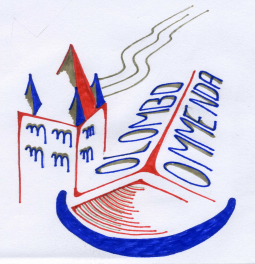
Sezione longitudinale della loggia con vista della facciata Sud dell'Ospedale, a restauri ultimati

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

Crespo

Beretta

EPIGRAFE DI FRA' GUGLIELMO

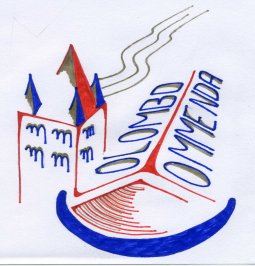


DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

Pedrazzi

Marre'

EPIGRAFE DI FRA' GUGLIELMO



LA CASA DEL SIGNORE SONO SORTA QUI PER MANO DI GUGLIELMO, PER IL QUALE CHIEDO A TE CHE PASSI UN PATER (UNA PREGHIERA). INCOMINCIATA L'OPERA NEL 1180 AL TEMPO DI GUGLIELMO.

+ ACTOR(E) W(ILIELMO) D(OMI)NI DOM(US) EXII H(IC)/

(SULLA Metà DESTRA DELLA PRIMA BANDA)

P(RO) Q(U)O QUESTO PATER Q(UI) TR(A)NSI(S) D(I)CI / (SULLA Metà DELLA PRIMA BANDA)

+ MCLXXX TEN(PO)R(E) V(ILELM)I INCOATU(M) E(S)T (SULLA SECONDA BANDA)

TESTO EPIGRAFE

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

REGOLA DEGLI OSPITALIERI di Raymond de Puy



REGOLA DEGLI OSPITALIERI di Raymond de Puy

Nel nome di Dio, io-Raimondo, servo dei poveri di Cristo e guardiano dell'Ospedale di Gerusalemme - consultato tutto il Capitolo, i Fratelli sia chierici che Laici, ho stabilito questi comandi nella Casa dell'Ospedale di Gerusalemme.

1. DI COME I FRATELLI DOVREBBERO FARE I LORO VOTI.

Prima di tutto, io ordino che tutti i Fratelli impegnati nel servizio ai poveri, debbano conservare le 3 cose che con l'aiuto di Dio hanno promesso al signore, cioè castità; obbedienza ad ogni comando dei loro maestri; vivere senza proprietà personali, perchè Dio chiederà loro conto di queste cose nel Giudizio Universale.

2. DI QUELLO CHE I FRATELLI PRETENDERE A LORO DOVUTO.

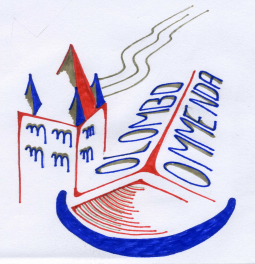
E non sia permesso loro richiedere più che pane, acqua e vestito, le quali cose sono loro promesse. E il loro vestire sia umile, perchè i poveri di Dio, di cui noi confessiamo di essere i servi, vanno nudi. Ed è cosa ingiusta e sconveniente per il servo essere superbo mentre il suo Signore è umile.

3. DEL COMPORTAMENTO DEI FRATELLI NEL SERVIRE NELLA CHIESA E NELL'ACCOGLIENZA AI MALATI.

Inoltre si decreta che il loro comportamento in chiesa sia decoroso e le loro conversazioni appropriate, ovvero che chierici, diaconi e suddiaconi servano il prete all'altare in vesti bianche, e se dovesse essere necessario un altro chirico renda il servizio; che ci debba essere ogni giorno nella chiesa un lume, sia di giorno che di notte, e il prete visiti i malati in veste bianca, portando il Corpo di Nostro Signore, e sia preceduto da un diacono e un suddiacono o almeno un accolito, che porteranno una lanterna con una candela accesa e l'acquasantiera.

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

b) STORIA DELL ORDINE DEI CAVALIERI GEROSOLOMITANI



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

ORDINE DI GERUSALEMME
l'ospedale nasce

dopo la prima crociata

accogliere
(inizialmente a Gerusalemme)

difendere strade e
vie di pellegrinaggio

malati

viandanti

pellegrini

poveri

CONGREGAZIONE LAICALE

ordine di S.
Giovanni
di Malta

Ordine ospitaliero

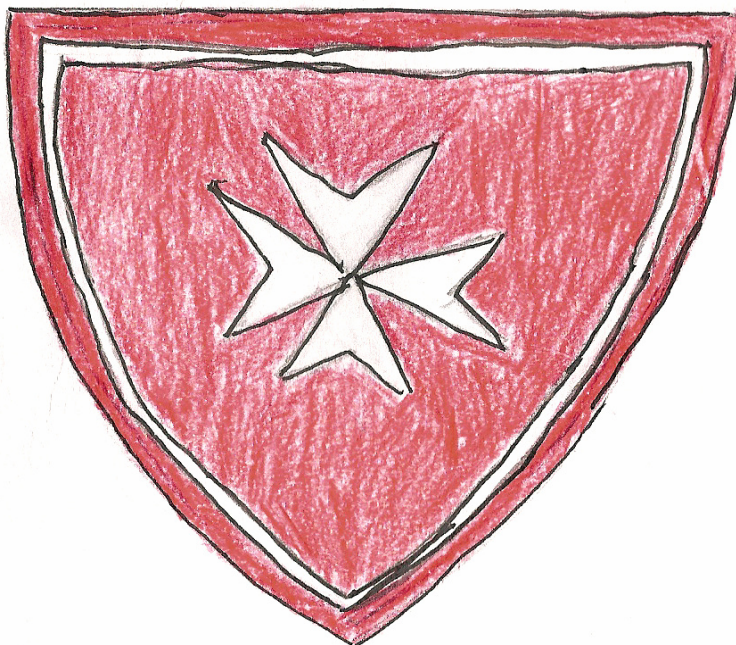
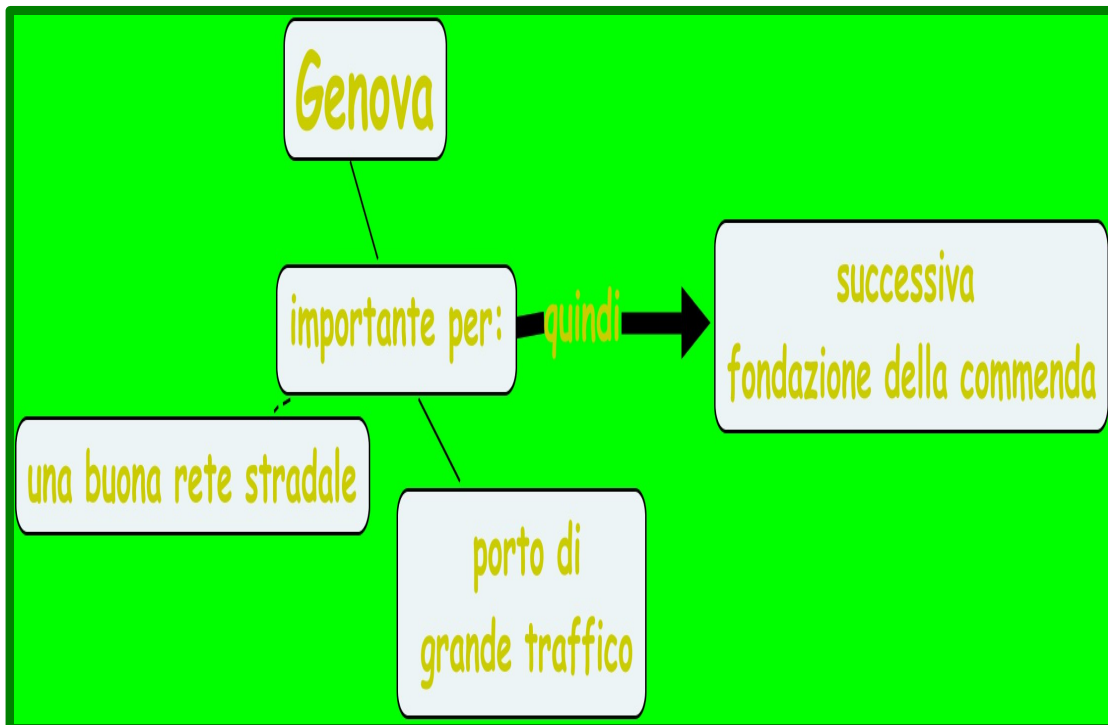
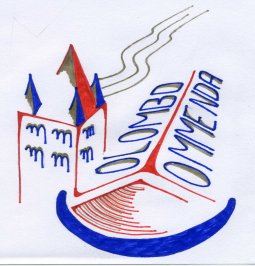
di Malta

gerosolomitani

ordine di
S. Giovanni
di Gerusalemme

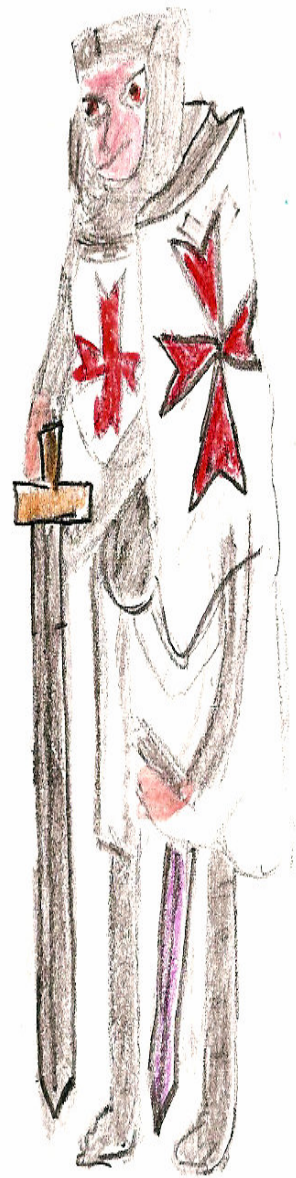
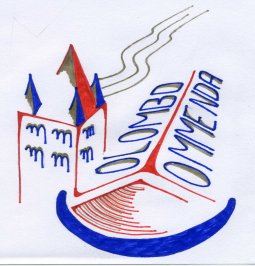
di Rodi

b) STORIA DELL ORDINE DEI CAVALIERI GEROSOLOMITANI



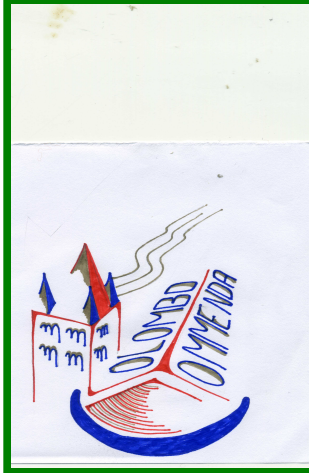
DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

a) STORIA DELL' ORDINE DEI CAVALIERI GEROSOLOMITANI



DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

C) STORIA DELL' ORDINE DEI CAVALIERI GEROSOLOMITANI



A CAUSA DELL'AVANZATA MUSULMANA

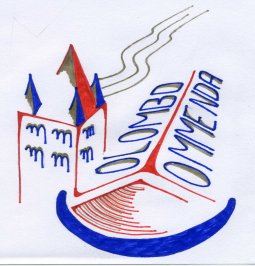
Cambio di sede

Cambio del nome

Perdita del S.Sepolcro

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO

a) STORIA DELL' ORDINE DEI CAVALIERI GEROSOLOMITANI



A CAUSA DELLA PERDITA DEL S. SEPOLCRO

Perdita di denaro

conseguenza:

Si sciolgono gli ordini dei cavalieri

conseguenza:

Aumentano di nuovo i soldi

Gran Priore

Amministra vasti
territori e ne cura

Intermediario fra

potere centrale

sedi decentrate

Visita le commende e redige la rivista priorale,
un verbale conservato nella sede

DON MILANI-COLOMBO
SCUOLA MEDIA COLOMBO